



La Talschluss Hütte (M. Schoenegger, Consorzio Turistico Alta Pusteria)

## La traversata della Dorsale Carnica Occidentale

Il trekking dell'Alta Pusteria può continuare oltre il Passo Montecroce Comelico con due tappe sulla Dorsale Carnica Occidentale, che segna il confine con l'Ost Tirol austriaco.

1°

### Dal Passo Montecroce Comelico al rifugio Alpe Nemes

**DISLIVELLO IN SALITA:** 1000 m.

**DISLIVELLO IN DISCESA:** 750 m.

**TEMPO:** 5.30 ore.

**DIFFICOLTÀ:** E.

Qui si piega a sinistra, per il sentiero 124, che traversa a mezzacosta tra mughi e larici, costeggia delle rocce e traversa l'impluvio della Weitental. Lasciata a sinistra una diramazione, si raggiunge il rifugio Prati di Croda Rossa / Rotwandwiesen Hütte (1900 m, 0.45 ore), affiancato da un bel terrazzo erboso. Si riparte salendo alla Rudi Hütte e all'arrivo della cabinovia, si traversa un prato e raggiunge un bivio. Qui si lasciano a destra i due sentieri per la Croda Rossa, e si segue il comodo viottolo segnato (segnavia 18 e 19, poi solo 18) che incrocia un impianto di risalita, rientra nel Parco e inizia a scendere nel bosco verso la Valle di Sesto. Si raggiunge una strada sterrata, si continua con una lunga diagonale e si arriva a un bivio. Qui si va a destra, si traversa il vallone del Weissbach, e si continua a scendere per una carrareccia fino alla strada che sale da Sesto (1624 m, 1.15 ore), non lontano dal Passo di Montecroce Comelico, da dove si può scendere verso Moso e Sesto in bus.

In alternativa, poco a valle del punto in cui si è raggiunta la strada, si imbrocca a destra una strada sterrata (segnavia 13a) che traversa il rio di Sesto, e poi scende in direzione di Moso. Aggirato a destra un campeggio si incrocia un'altra sterrata e si continua nella medesima direzione, attraversando gli acquitrini del Moschermoos. Lasciata a sinistra una diramazione che riporta alla strada, si arriva a un ponte (1443 m, 1 ora) e a un bivio. Conviene tenersi a destra, attraversando i prati di Unterotl fino alla sterrata che porta a Moso / Moos (1339 m, 0.30 ore).

STEFANO ARDITO

*Si parte dal Passo Montecroce Comelico, valico ricco di storia che vide il passaggio di soldati romani, barbari, milizie di Venezia e di Massimiliano. Molte le vestigia della guerra, con il forte italiano detto "I Fornatti" sulle pendici del Col Quaternà e altre strutture difensive.*

Dal Passo Montecroce Comelico (1636 m) si prende, dietro il parcheggio, lo stradello (segnavia 131) che si alza con poche svolte e poi va verso nord fino a un bivio (1754 m). Qui si lascia il 131 che porta direttamente al rifugio Alpe Nemes (vedi itinerario 5), per andare a destra sul 149 per Malga Coltrondo: il comodo tratturo sale dolcemente nel bosco fino alla Malga Coltrondo (1879 m, 1.30 ore) dove era dislocata una polveriera presa a cannonate fin dal 24 maggio 1915. Si continua per la strada ex militare (sempre 149) toccando la Malga Rinfreddo (1887 m) e giungendo a un bivio dove si prende a sinistra il sentiero 173 che sale verso la cima del Col Quaternà / Knieberg. La comoda mulattiera si alza a svolte salendo alla lunga dorsale detta Costa de La Spina e alla Sella del Quaternà (2379 m, 1 ora) dove, fra poded-

rosi resti delle fortificazioni italiane, si gode un'incantevole vista sulla cresta di confine. Una breve digressione su un ripido sentiero (bolli rossi) porta alla cima del Col Quaternà / Knieberg (2503 m, 0.30 ore a/r), che fu uno dei cardini difensivi del fronte italiano, con un osservatorio dell'artiglieria ancora oggi visitabile. Si scende quindi al Passo Silvella / Kniebergsattel (2329 m, 0.15 ore). Con un'altra digressione si può salire con il sentiero 160 alla Sella dei Frugnoni (2533 m, 0.45 ore a/r) con il rudere della casermetta della Guardia di Finanza. Tornati al passo, sempre per stradina militare (segnavia 146) si scende in diagonale verso la Vallorera. Alla fine degli stretti tornanti alla testata della valle, su un piccolo terrazzo naturale è il vetusto cippo di confine datato 1753. Si raggiunge la Capanna Vallorera / Hinterberger Hütte (2022 m), le vicine sorgenti del torrente Padola e sulla destra della valle si perviene al rifugio Alpe Nemes / Nemes Hütte (1877 m, 1.30 ore).

2°

### Dal rifugio Alpe Nemes al Monte Rosso e a Sesto

**DISLIVELLO IN SALITA:** 850 m.

**DISLIVELLO IN DISCESA:** 1400 m.

**TEMPO:** 8 ore [6 con la funivia].

**DIFFICOLTÀ:** E.

*Si sale al Monte Rosso – la cui terra sanguigna ricorda i funesti avvenimenti dell'agosto del 1915 – e si prosegue sul crinale di confine tra luoghi di aspre battaglie, mentre al Monte Arnese si incontrano fortificazioni che risalgono al 1913, quando il Ministero della Guerra austriaco ordinò di costruire lassù una ridotta con funzioni di osservatorio. Per abbreviare la discesa, dal Monte Elmo si raggiunge la funivia che scende a Sesto.*

Dall'Alpe di Nemes (1877 m) si segue il segnavia 13 che costeggia il rio Pulla fino a incontrare sulla destra una tabella (segnavia 14). Da qui, sbiadite tracce salgono ai brulli pascoli del Monte Rosso / Roteck con le sue interessanti vestigia di guerra, testimonianze del sistema difensivo austriaco. Saliti al Monte Rosso (2390 m) ci si spinge alla vicina Sella di Nemes / Hochgratenjoch (2429 m, 1.30 ore) con il largo spiazzo che porta i segni del grosso villaggio di baracche e il piccolo cimitero. Da qui un'interessante digressione porta alla cima La Mutta / Demut (2592 m, 0.30 ore a/r) con i resti delle opere e dell'osservatorio dalla cupola blindata. Dalla Sella di Nemes si prosegue verso ovest sul sentiero 403 in direzione della Cima di Pontegrotta: si seguono le tracce di una strada militare battuta in guerra dagli Standschützen del Battaglione Ciclisti. Si oltrepassa l'altura di Pontegrotta / Hollbruckerspitze (2581 m), e si prosegue fino alla dirupata cima del Monte Arnese / Hornischeck (2550 m, 2 ore). Una modesta sella, la Obermahdsattel (2470 m), lo separa dal Tovo Alto / Hochgruben (2537 m): sulla sommità, il cippo di confine "posizione 5" e resti di baraccamenti austriaci. In breve si giunge all'austriaco rifugio Sillian / Sillianer Hütte (2447 m, 0.45 ore) dove si può pernottare. Si lascia alle spalle il Lago Cornucopia / Fullhörnssee e, sempre sul sentiero 403, si sale all'omonima cima (2445 m, 0.30 ore) in Austria. Tornati in territorio italiano con il sentiero 20 si sale al panoramico Monte Elmo / Helm (2434 m, 0.45 ore), con l'ex casermetta della Guardia di Finanza. Imboccato il sentiero 4a si scende verso sud lungo un costone alle amene baite Negerdörfel (1705 m). Da qui, seguendo il segnavia 13, si scende al Forte di Mitterberg, quasi intatto. Sul sentiero 13 che cala per ripidi prati si scende a Sesto (1310 m, 2.30 ore). ANTONELLA FORNARI